

AVVENTO - NATALE 2020



# TUTTO POSSO COLUI IN CHE MI DÀ FORZA

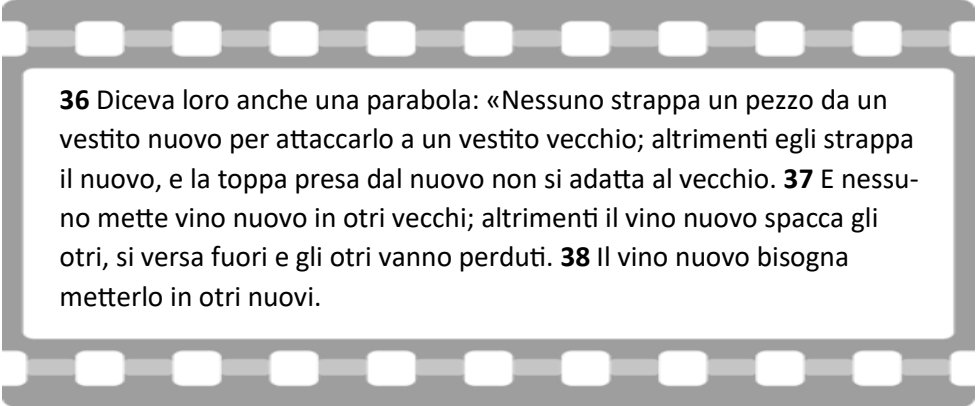
Fil. 4,13



I TESSITORI DI RELAZIONI DIVENTANO ...  
PROTAGONISTI • NUOVI • COSCIENTI

Nell'espressione di Paolo nella Lettera ai Filippesi, trovo il senso del rapporto con Dio che è **dono che rafforza la mia debolezza**, sostiene le **scelte di fedeltà** al progetto di Gesù, **rende protagonisti** di una "vita nuova" non solo per il passare del tempo, ma **nuova** perché la **novità è un dono** che deve però trovare spazio nel mio modo di vivere...e qui emerge quella necessità che ci chiama ad **accogliere i doni offerti da Dio con uno spirito che cerca il nuovo....**

Secondo l'Evangelo di Luca che così si esprime (5,36-38):



**36** Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per attaccarlo a un vestito vecchio; altrimenti egli strappa il nuovo, e la toppa presa dal nuovo non si adatta al vecchio. **37** E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spacca gli otri, si versa fuori e gli otri vanno perduti. **38** Il vino nuovo bisogna metterlo in otri nuovi.

Questo "nuovo" Anno Liturgico che inizia nella

## Prima Domenica di Avvento,

può divenire il **tempo migliore per ritrovare energie migliori** per continuare e rinnovare il cammino sociale ed ecclesiale della Comunità Cristiana.

La **tela da continuare a tessere** è cercare "strade nuove" perché il Vangelo possa essere annunciato e tutta la comunità **converta** costantemente il suo cammino in senso **missionario**.

Ritengo opportuno l'idea di rivedere la nostra vita di comunione nella comunità con l'atteggiamento di chi è **più coraggioso che prudente** senza escludere nessuna delle due condizioni.

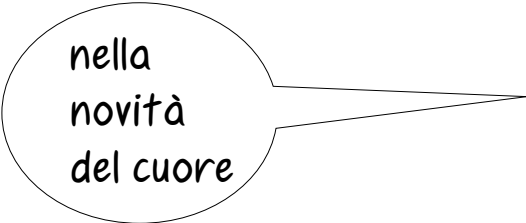
Mi sento molto condizionato nel programmare quanto può essere **utile - necessario**, ma ci voglio provare tenendo in considerazione tutte le regole sanitarie e sociali che possiamo incrociare sulla strada.

**La nostra vita può essere paragonata ad un film il cui regista è Dio** che è anche colui che ha scritto la sceneggiatura e ci chiede di diventare **protagonisti**, in questo caso **non attori**, perché l'attore può fingere di recitare una parte che è stata assegnata e che è chiamato ad interpretare.

Piuttosto che la paura di sbagliare, ci deve animare l'impegno a liberarci da abitudini che ci tengono riparati, mentre tutto ci spinge ad **"uscire"**.

L'inizio di un anno nuovo deve segnare passi di **novità** per ricreare, valutando il passato, **fotogrammi nuovi** costruiti su fatti nuovi nel nostro rapporto con Dio.

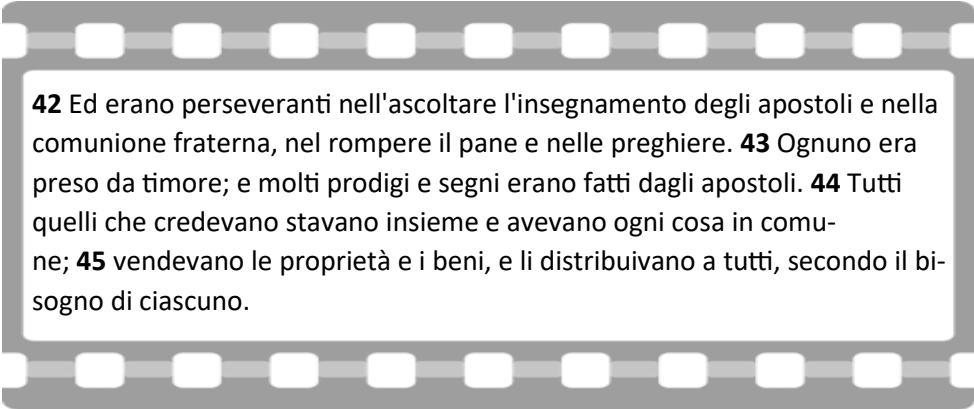
Il quotidiano percorso di vita si rinnova nella comunione complementare di questi atteggiamenti:



nella  
novità  
del cuore

- apertura,
- accoglienza,
- solidarietà,
- responsabilità,
- compartecipazione

Sarà "forse" superfluo (ma non credo) fare memoria di Atti 2,42-45:



**42** Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. **43** Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. **44** Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; **45** vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

## Per gli educatori vorrei ri-suggerire 2 atteggiamenti da evitare...

- ↳ insistere troppo sugli aspetti negativi della situazione, perché c'è il rischio di generare pessimismo e disimpegno
- ↳ avere l'ansia di vedere subito risultati senza tener conto che la situazione è spesso complessa e delicata.

Proviamo a tracciare un **percorso di Avvento/Natale** seguendo la **sceneggiatura scritta dalla Parola di Dio** e dal **tempo liturgico**

### Ascolto della Parola di Dio - Preghiera

Provo a riposizionare un rapporto continuativo con la preghiera realizzata attraverso:

- ↳ la lettura e la meditazione della Parola della liturgia feriale
- ↳ leggere per intero uno o più libri della Bibbia (i profeti per esempio)
- ↳ Ritrovare o continuare l'**Ascolto della Parola** della Domenica successiva nei giorni stabiliti:

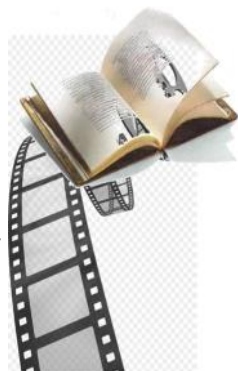
Martedì → S. Maria ore 18.30

Martedì → SS. Trinità ore 21.30 on line

Mercoledì → SS. Trinità ore 18.30

A seconda delle possibilità offerte dalla situazione socio-sanitaria, si potrà coinvolgere altri.

I **Centri di Ascolto e Annuncio** sono invitati a partecipare all'**Ascolto della Parola** negli orari e nei giorni indicati, visto che non abbiamo la possibilità di continuare a incontrarci come sempre.





## Ascolto della Parola degli uomini e delle donne del nostro tempo

Un'ora la settimana per aprire il nostro cuore e collegarci con la vita di chi vuole...

### Per fare cosa?

Per ascoltarci, sentire l'altro e offrire all'altro pensieri ed esperienze.

Dare tempo a chi vuole far comunione di ciò che sta "passando"... in pensieri, parole, opere....

Possiamo provare, vediamo se questo momento può essere utile.

Per il momento possiamo partire dal

### Primo Mercoledì di Avvento 2 Dicembre alle ore 17

max un'ora o anche meno; dipende da quanto desideriamo comunicare.  
Potete collegarvi a questo link: <https://meet.google.com/kav-vvzk-mac>



## Comunione dei beni - Fondo Comunitario

Rinnovare o iniziare la nostra adesione al progetto che costituisce la **comunione nella comunità** perché la comunità divenga comunione perché emergano risposte ai bisogni non solo e soltanto nell'ambito geografico più ristretto.

### Il Fondo Comunitario

è una libera partecipazione che normalmente condivide una volta al mese il contributo che può restare fisso o variare secondo le necessità attraverso vari canali:

- 1 direttamente in busta specificando nome cognome e mese di riferimento consegnando direttamente a don Luigi o nel cestino usato per la raccolta durante la Liturgia Eucaristica

**2** oppure attraverso il bonifico bancario come qualcuno ha fatto fino ad ora:

S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa  
IBAN: IT35D0503414027000000261186

S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21  
IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293

*Tutto questo risponde alla verità della condivisione che non passa attraverso l'offerta...ma attraverso la comunione che lega il bisogno dell'altro alle mie possibilità.*

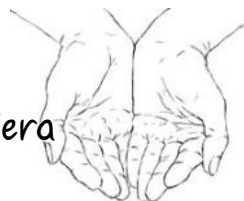
*E' vero che sono "tempi duri"... , per questo forse occorre estrarre più generosità e condivisione dei nostri beni se ne abbiamo la possibilità.*

C'è da tenere sempre insieme:



## PREGHIERA E CARITA'

le mani che si incontrano nella preghiera  
e si aprono alla comunione.



Non potendo continuare a realizzare progetti di comunione (Amici di Colle, RSA via Garibaldi, Mensa di S. Stefano) ci siamo orientati per il momento, a rivolgere il nostro "lavoro di comunione", alle necessità del territorio e non solo.

Abbiamo intitolato questo progetto "Noi ci siamo"

Insieme a Telefono amico



Telefono  
Amico

NOI CI  
SIAMO



Per questo si può:

↳ metterci in contatto con don Luigi 3386033723

↳ telefonare in Segreteria S. Maria Mdc

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18  
tel. 050573494

↳ contattare le **Suore Via S. Marta 050543179**

*per qualsiasi necessità, oltre al cibo, rivolgersi a don Luigi.*

*Lasciare un messaggio se non c'è risposta immediata.*

↳ Il nostro **impegno di carità** si lega al percorso tracciato dalla **Caritas Diocesana Pisa** proposta con il **Fondo "Vivere"** per sostenere le famiglie colpite dalla crisi Covid-19

↳ Un riferimento rimane, per la nostra UP, l'impegno a sostenere i **bisogni dei carcerati più poveri.**

La cappellania del carcere ci suggerisce un elenco di cose che possiamo comprare e portare in Parrocchia o S. Marta o S. Maria.

Quanto vogliamo offrire può essere lasciato in Segreteria a S. Marta o lasciato alle Suore o portati in Chiesa la Domenica in appositi contenitori.

**Per il momento ci chiedono:**

- francobolli
- buste e fogli per scrivere
- bagno schiuma e shampo
- slip uomo (mis. 4-5)
- penne
- ciabatte per doccia (da 40 a 44)
- calzini uomo



## Il Sacramento della Riconciliazione

Certe "scene" della vita non sono venute bene, anzi proprio male...per questo vogliamo riproporci di vivere davvero il

### Sacramento della Riconciliazione.

#### Orari settimanali:

Martedì	dalle 10 alle 12.00	in S. Maria
Mercoledì	dalle 9 alle 10.15	in S. Marta
Sabato	dalle 16 alle 17.30	in S. Maria
Sabato	dalle 16 alle 17.30	in SS. Trinità - Ghezzano



Per altri **momenti**, anche per colloqui o guida spirituale rivolgersi a:

- don Luigi 3386033723
- don Alessandro 3393510095
- don Alessio 3402811071



## Il Presepe

E' significativo che nel **periodo di Avvento**, si possa costruire il **presepio** che, oltre che in famiglia, può essere come sempre esposto in Chiesa, costruito da **singoli o famiglie**; purtroppo non si possono costruire presepi nei gruppi di catechismo ma in famiglia sicuramente, è possibile!!



Se vogliamo possiamo partecipare alla **16<sup>a</sup> Mostra Mini Presepe** che ha come tema quest'anno:

**Dio, il grande regista, di una magnifica storia d'Amore!**

Il singolo o le famiglie sono invitate a costruire un presepe su base 50x50 cm. da realizzarsi con ogni materiale, meglio se riciclato o di scarto.

**I manufatti vanno consegnati in S. Maria non prima di**  
**Martedì 22 Dicembre**

Il **tema del Presepe** può essere realizzato anche con un:

- ⇒ componimento poetico
- ⇒ un racconto breve
- ⇒ una pittura/disegno

da inviare alla mail della parrocchia ([s.martapisa@virgilio.it](mailto:s.martapisa@virgilio.it)) per poi inserirli, quando è possibile, nel Notiziario, o se possibile in Chiesa!





Ciak Il salvadanaio ci ricorda...  
non lo dimentichiamo!!!



Novena dalle 21.00 alle 21.30

Potremo partecipare  
alla **Novena** che si  
svolgerà dal **16 al 23 Dicembre**.  
Vedremo come fare secondo  
le possibilità offerte dal momento...



Una storia per “rivedere” la vita . . .

è una storia per aiutarci a riflettere

C'era una volta...

un uomo al quale non piaceva il suo lavoro.

Era un **bravo elettricista** e lavorava nel teatro più grande della sua città e aiutava anche nel cinema sempre nel suo settore.

Ma non gli piaceva molto e tra l'altro guadagnava anche poco.

*“Come mi piacerebbe essere ricco, possedere come bene il teatro e gestirlo secondo i miei gusti”.*

Ad un certo punto il suo desiderio divenne così grande che si tramutò in realtà.

Sentì una voce che diceva:

**“Tu sei ciò che vuoi essere”**

Divenne ricco e poté avere da subito ciò che aveva da sempre desiderato: una casa bellissima, cibo squisito, svaghi meravigliosi.

Era felice, ma dopo un po' vide passare un grande imprenditore con un codazzo di "servetti" e pensò:

*"Lui è più potente di me, come vorrei essere io nei suoi panni"*, di nuovo udì la **voce** e, come per magia, si trovò a dirigere la più grande azienda del suo paese.

*"Ah, che ebbrezza il potere!"* Tutti lo riverivano, lo temevano, era felice, ma...!

A poco a poco cresceva ancora in lui l'insoddisfazione e come per incanto, vide il **sole** nel cielo e pensò: *"il sole è ancora più potente di me, voglio essere il sole"*.

Ed ecco che divenne il **sole luminoso**, grande, fortissimo.

Dominava tutto, era la luce più grande, altro che i suoi fari in teatro e sui set...

**Che felicità essere il sole...**

Ma un bel giorno, le **nuvole**, che non stanno fisse nel cielo, gli impedivano di illuminare il paesaggio, erano molto leggere e mutavano di colore. Che invidia.

Ma l'invidia durò poco. Sentì di nuovo la voce:

**"Tu sei ciò che vuoi essere"**

E fu subito **nube**...ma durò poco perché d'un tratto dovette condensarsi in goccioline di pioggia che andarono a bagnare una roccia di granito dove le misere gocce di pioggia si rompevano sulla dura roccia e arrivavano ad essere assorbite dalla terra e scomparivano per sempre.

E allora quell'uomo pensò *"vorrei essere una grande roccia, nessuno è più forte di me"*, e subito sentì la solita voce:

## "Tu sei ciò che vuoi essere".

e divenne una **grande roccia** forte che nessuno poteva attaccare e vincere, ma poi si accorse che non poteva muoversi, fare qualcosa, andare dove voleva.

Un giorno si accorse che ai suoi piedi, stavano montando un set cinematografico e che si apprestavano a **girare un film**, che si proponeva come grandioso; all'ultimo momento però la direzione si accorse che mancavano **bravi elettricisti**, c'era solo qualcuno che aveva cominciato ad imparare e mancava soprattutto un **direttore di luci** che è davvero importante per gli spettacoli...

C'era molta agitazione e pian piano si insinuò in lui, una voglia di ritornare ad essere quello che era prima, anzi migliore di prima, e sentì la voce che si insinuava e diceva:

## "Tu sei ciò che vuoi essere"

E dopo essere stato tutto ciò che avrebbe voluto essere, divenne di nuovo ciò che era sempre stato, anche migliorato dalle sue avventure! Ma questa volta **era felice**: preparare le luci di scena, accendere i colori, dare vita al film che si stava girando...lo rendeva felice; la fatica, alla fine della sua giornata, era il benessere di chi aveva fatto bene il suo lavoro.

**E quella notte in sogno ebbe una meravigliosa visione  
di una pellicola mondiale sulla quale girava il suo nome  
come il grande direttore di luci.**

Gli pareva che non ci fosse niente di meglio che **essere ciò che era**. Era una cosa meravigliosa svegliarsi ed essere felice perché aveva uno scopo nella sua vita.

Dal "voglio questo" era passato a dire "sono contento di ciò che sono" e **visse sempre felice e contento perché aveva capito che**

poteva essere solo ciò che poteva essere e questo lo rendeva molto felice...

...a ciascuno il suo.



## **I nostri contatti...**

**e-mail:** [s.martapisa@virgilio.it](mailto:s.martapisa@virgilio.it)

**sito internet:** [www.santamariamadredellachiesa.it](http://www.santamariamadredellachiesa.it)

**don Luigi:** 3386033723

**don Alessandro** 3393510095

**don Alessio** 3402811071

**S. Maria MdC:** 050573494

**S. Marta:** 050543179

**Facebook:** "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre

della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

**UNITA' PASTORALE S. MARTA - S. MARIA MdC**